

MARIO AFFUSO, *Io c'ero (alla manifestazione contro la persecuzione condotta contro i cristiani, del 23.01.2015)* in «L'Eco delle Comunità», n° 160 (Febbraio 2015), p. 3

Accogliendo l'invito fraterno e civile dell'amabile Vescovo di Prato Franco Agostinelli, unitamente a mia moglie, ho voluto partecipare da pastore protestante e con chiaro spirito ecumenico alla Marcia ed alla manifestazione a favore dei nostri fratelli cristiani perseguitati nelle varie regioni del nostro malmenato globo. La mia partecipazione è stata motivata e sostenuta da tre ragioni.

La prima è la citazione dell'interessantissimo antico testo dell'Haggadah pasquale ebraica che recita: «Dio è dalla parte del perseguitato. Sempre. Se un giusto perseguita un giusto, Dio è dalla parte del perseguitato. Se un empio perseguita il giusto, Dio è dalla parte del perseguitato. Se un empio perseguita l'empio, Dio è dalla parte del perseguitato».

La seconda ragione sta nel fatto di aver sofferto, e non poco, la odiosa persecuzione che il ventennio fascista volle promuovere contro le chiese evangeliche e protestanti. Le inique circolari Buffarini Guidi (600/158 del 9 aprile 1935 del Ministero dell'Interno) e Bocchini (22 agosto 1939, come capo della polizia) avversavano particolarmente le chiese pentecostali alle quali con l'intera famiglia aderivo (oggi membro emerito del corpo pastorale valdese). I nostri culti erano vietati, i 'dirigenti' del movimento mandati al confino. Ed altro ancora ... Con viva emozione ricordo che, ragazzo, fungevo da "piccola vedetta" per avvertire il gruppo comunitario, che svolgeva nascostamente il proprio culto in casa nostra, del passaggio della ronda della Milizia fascista. Momenti di ansia commista a paura senz'altro, ma anche di coraggio e soprattutto di fondata fiducia nel Signore che è sempre stato dalla parte dei perseguitati.

La terza ragione della mia convinta partecipazione la ravviso nel fatto piuttosto preoccupante che quelle disposizioni fasciste sui culti ammessi (legge 24 giugno 1929; r.d. 28 febbraio 1930), nonostante l'attuale clima di libertà fondata e garantita dalla nostra salda Costituzione della Repubblica Italiana, sono ancora vigenti. Si attende che il disegno di legge giacente presso il nostro Parlamento da diverse legislature possa essere definitivamente calendarizzato ed approvato sì da cancellare definitivamente quelle infami leggi che tanto dolore, tanta sofferenza e tante carcerazioni (per motivi religiosi) hanno arrecato e tanta, tantissima indimenticabile persecuzione hanno motivato.

Esprimo vera gratitudine a Francesco, Vescovo di Roma, per le parole con le quali ha chiesto il perdono dei movimenti pentecostali per le persecuzioni da essi subite. Le ricordiamo come pronunziate nel corso della visita alla chiesa pentecostale di Caserta il 28 luglio 2014. Che si dissolva ogni forma di persecuzione.